

Eni a Ravenna 2022

Report locale di sostenibilità



La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

La Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



ENI A RAVENNA 2022

REPORT LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

Disclaimer

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2022 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statement) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono basati sulle previsioni e i convincimenti del management di Eni sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Eni. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia Covid-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervengano gli eventi o i fattori sopra indicati.

Immagini

Tutte le foto del Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2022 provengono dall'archivio fotografico di Eni.

Perché leggere il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2022?

Nell'edizione 2022 del Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna, Eni descrive la propria presenza sul territorio ed il percorso di Just Transition intrapreso dalla Società che riguarda in modo specifico le realtà industriali con sede a Ravenna.

Le attività di Eni a Ravenna vengono poste al centro delle strategie di decarbonizzazione e di economia circolare di Eni e del Paese.

Il Report Locale vuole essere una finestra aperta sulle iniziative di Eni che nell'anno sono state realizzate nel territorio ravennate, sui temi operativi legati ai processi della transizione energetica, dell'innovazione, della sicurezza sul lavoro, del rispetto dell'ambiente, senza trascurare quelle iniziative realizzate in partenariato e cooperazione con le amministrazioni pubbliche, la società civile, e gli enti di promozione culturale.

LEGENDA

- ▶ Link esterni
- Link interni

▶ [Relazione Finanziaria Annuale 2022](#)

▶ [Eni for 2022 – A Just Transition](#)

INTRODUZIONE

Messaggio agli stakeholder	4
Le attività di Eni: la catena del valore	6
Modello di business	7
Le realtà presenti a Ravenna	8
Attività di stakeholder engagement	9

1

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

Il percorso di decarbonizzazione	10
Carbon Capture, Utilization and Storage	11
Modello ELCE e il progetto CCS	12

2

ECCELLENZA OPERATIVA

Ognuno di noi	13
Sicurezza	14
Salute	15
Ambiente	16

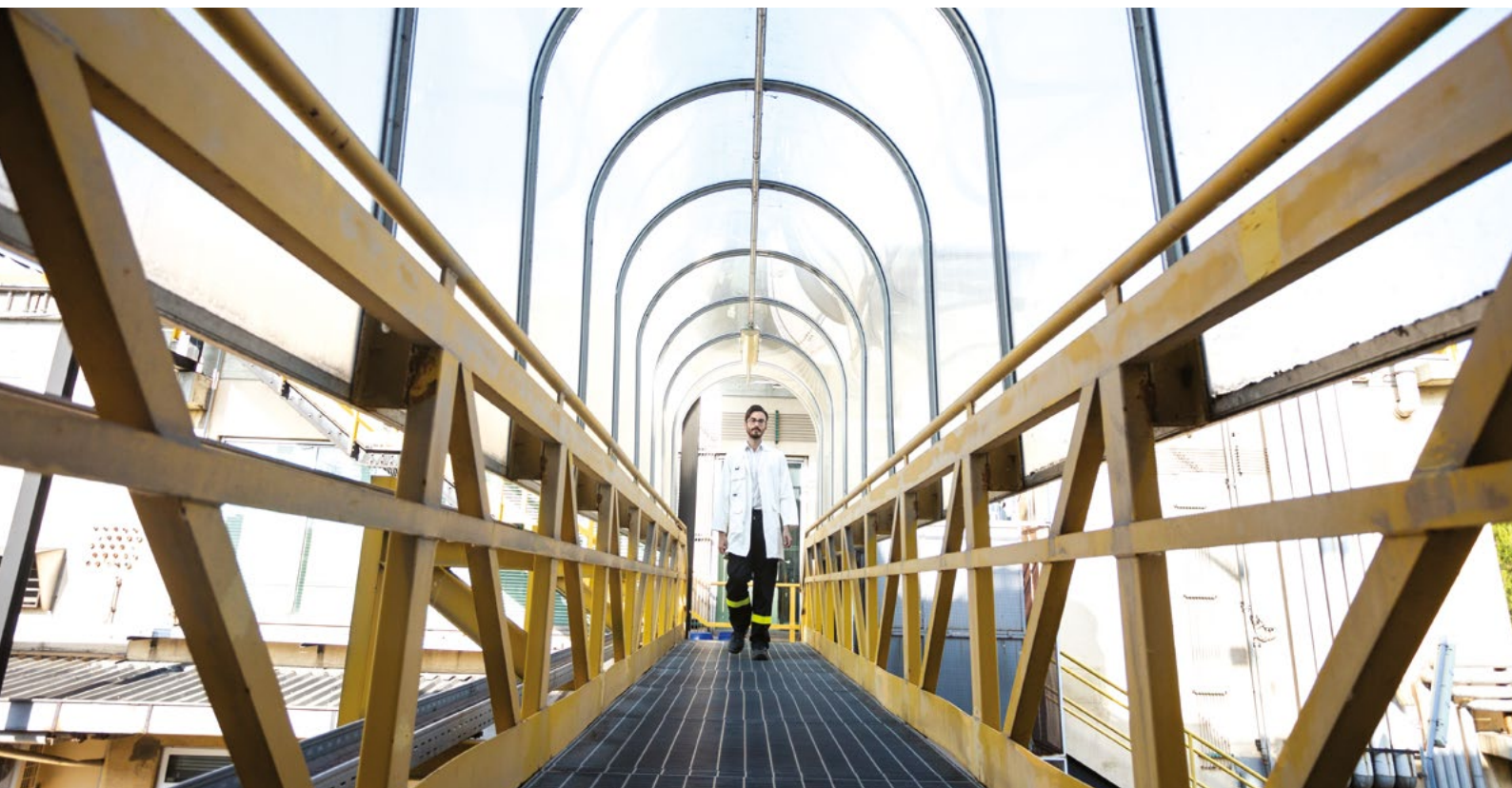
3

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

Eni per il territorio	18
Iniziative di sviluppo locale	19

Criteria di reporting e performance	20
-------------------------------------	----

Messaggio agli stakeholder



Il 2022 è stato un anno che, in similitudine con la crisi del greggio del 1973, ha messo al centro del dibattito pubblico i temi energetici, prima trattati solo in consessi di addetti ai lavori: fabbisogno energetico nazionale, produzione nazionale e dipendenza estera del gas naturale, logistica del gas (rigassificatori, condotte transnazionali, navi gasiere, stoccaggi), solo per citarne alcuni.

Eni ha messo in atto risposte repentine ed efficaci per adeguarsi allo scenario energetico in rapido cambiamento, diversificando l'origine e le modalità di approvvigionamento di gas naturale, senza per questo rallentare il percorso di decarbonizzazione, per cui si è data come obiettivo di medio termine l'azzeramento delle emissioni nette Scope 1 e 2 entro il 2035, per arrivare alla neutralità carbonica al 2050.

Tutto ciò vede Ravenna, grazie alle realtà Eni qui co-insediate, giocare un ruolo di primo piano

nelle strategie di Eni messe in atto per rispondere a queste sfide.

Il Rapporto Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna, anche quest'anno, si aggiunge a quelle iniziative volte a rappresentare ai propri stakeholder e alla comunità in cui operiamo, una sintesi esaustiva delle iniziative orientate alla promozione della sostenibilità in ambito sociale e ambientale, realizzate anche in collaborazione con le istituzioni del territorio ravennate, al fine di promuovere una crescita basata sull'inclusività e su un modello di sostenibilità in linea con i principi della Just Transition, ovvero promuovere una transizione energetica equa, ambientalmente compatibile, e sostenibile.

La pluridecennale presenza di Eni a Ravenna (nel 2022 sono stati celebrati i 70 anni dalla nascita del primo distretto Eni) ha contribuito allo sviluppo di compe-

tenze professionali di eccellenza a livello mondiale nei settori più direttamente collegati a quello energetico, come anche in quelli che ad esso sono riconducibili (lo sviluppo dell'hub portuale, della manifattura e dei servizi). Per questo le attività delle realtà Eni a Ravenna si sviluppano con un approccio integrato per sfruttare le competenze e professionalità presenti, al fine di perseguire gli obiettivi aziendali di neutralità carbonica al 2050.

Il contributo delle realtà Eni a Ravenna per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, si traduce in pratica nell'avvio di importanti iniziative quali quella per la cattura e lo stoccaggio della CO₂ (il primo hub in Italia), la ricerca su elastomeri di ultima generazione presso il centro ricerche dello stabilimento di Versalis, le ottimizzazioni di impianto dei sistemi di produzione di energia elettrica e vapore. Queste iniziative hanno

contribuito a posizionare Ravenna tra i territori più all'avanguardia per adozione e sperimentazione di percorsi di transizione.

Questo fermento di iniziative a Ravenna ha come presupposto la radicata cultura della sicurezza presente in Eni, per la tutela dei propri lavoratori e di quella dei propri contrattisti. Tema per noi di assoluta priorità, anche nel 2022 abbiamo rinnovato il Patto per la Sicurezza e per l'Ambiente, con lo scopo di condividere best practice in ambito sicurezza e favorire il raggiungimento dell'obiettivo "zero infortuni" coinvolgendo tutti, ed in particolar modo le ditte contrattiste, alle quali Eni si affida in molte delle sue attività.

Sempre più stretto è il nostro rapporto con gli stakeholder locali, come avviene da lungo tempo, ad esempio attraverso la pluridecennale collaborazione con le amministrazioni locali per interventi in settori quali la tutela e la valorizzazione ambientale, la rigenerazione e riqualificazione urbana, il sostegno all'occupazione e l'imprenditoria locale, nonché la sensibilizzazione sulle tematiche di sviluppo sostenibile. Eni nel 2022 ha mantenuto e accresciuto il proprio sostegno a quei percorsi di crescita sociale, culturale ed economica, portati avanti dalle istituzioni, dal terzo settore e da enti di promozione locale, quali gli incontri per promuovere la condivisione di buone

pratiche di mobility management e promozione di interventi per migliorare la mobilità cittadina, finalizzati con l'accordo con la Società di pubblico trasporto per incentivare i dipendenti Eni all'utilizzo dei mezzi pubblici e della bicicletta.

Eni continuerà anche a Ravenna a perseguire un modello di impresa orientata allo stakeholder value, non limitandosi più al solo shareholder value. Un modello che tiene conto degli interessi di tutti gli stakeholder, non più intesi come meri beneficiari di iniziative attuate dall'azienda, ma come attori capaci di orientare le politiche aziendali verso gli Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile.

Fabio Raffaele Cucinella

Responsabile Stabilimento Enipower di Ravenna

Massimo Lo Faso

Energy Evolution
Refining Evolution & Transformation
Responsabile Logistica Primaria

Luca Meneghin

Responsabile Stabilimento Versalis Ravenna

Luca De Caro

Responsabile del Distretto Centro Settentrionale

Le attività di Eni: la catena del valore

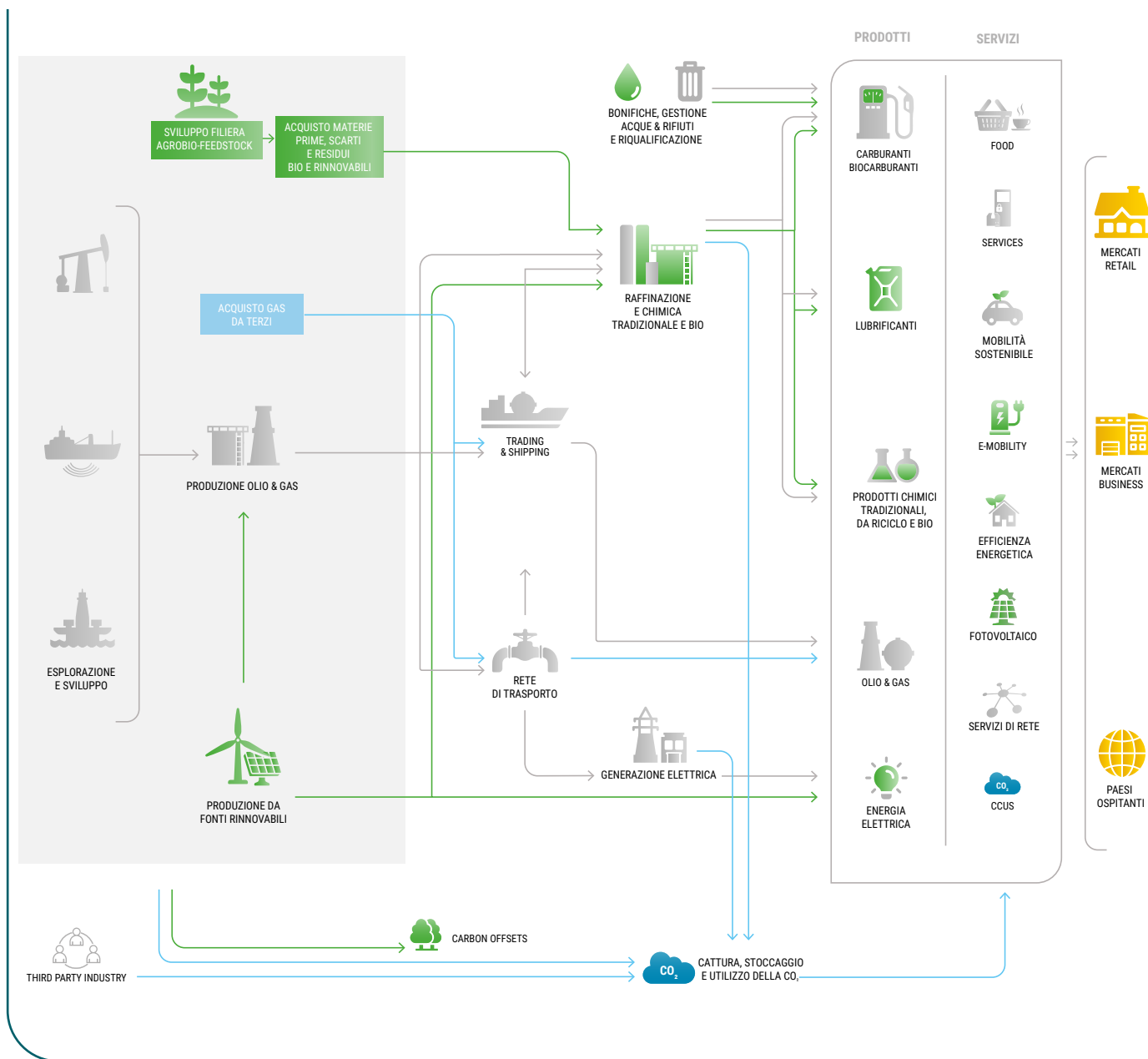
Eni è un'azienda globale dell'energia ad elevato contenuto tecnologico, presente lungo **tutta la catena del valore**: dall'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale, alla generazione di energia elettrica, da pratiche di cogenerazione e da fonti rinnovabili, alla raffinazione e alla chimica tradizionali e bio, fino allo sviluppo di processi di economia circolare.

In particolare, nella provincia di

Ravenna, Eni ha sviluppato e integrato nel territorio le proprie attività sfruttando sinergicamente **le proprie competenze e professionalità aziendali** per portare avanti negli anni un percorso di trasformazione mirato a raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica al 2050. Intorno a Ravenna Eni è attiva nel campo della ricerca, sviluppo ed estrazione di gas naturale, in quello della generazione di energia elettrica e nel set-

tore della chimica per produzione di elastomeri ad alta efficienza. Nel far ciò Eni a Ravenna pone grande attenzione a sviluppare iniziative a supporto delle comunità locali, progetti di riqualificazione ambientale e valorizzazione delle strutture in percorsi di economia circolare. Di seguito si riporta la catena del valore di Eni, all'interno della quale si inseriscono le attività svolte a Ravenna.

LA CATENA DEL VALORE



Modello di business

Il modello di business di Eni è volto alla creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder attraverso una forte presenza lungo tutta la catena del valore dell'energia. Il fulcro è rappresentato dalla mission aziendale, ispirata all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le cui fondamenta si sostanziano nell'approccio distintivo, che permea tutte le attività. Eni continua il suo impegno al soddisfacimento dei pilastri essenziali del trilemma energetico, attraverso il conseguimento della sostenibilità ambientale unitamente alla sicurezza energetica e all'accessibilità. Eni, inoltre, combina in maniera organica il proprio piano industriale con i principi di sostenibilità ambientale e sociale, articolando le proprie azioni lungo tre leve:

1. ECCELLENZA OPERATIVA

Il modello per l'eccellenza operativa

si basa sull'importanza delle persone e sulla valorizzazione del loro ruolo. È inoltre incentrato sulla salvaguardia della salute e della sicurezza in tutti i luoghi di lavoro, sull'integrità degli asset, sulla tutela dell'ambiente e delle sue risorse, nonché sulla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi.

2. NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

In linea con il percorso di decarbonizzazione e l'obiettivo di neutralità carbonica al 2050 di Eni, le attività a Ravenna si concentrano sullo sviluppo di elementi chiave della transizione. Questi includono la chimica di ultima generazione, l'energia da fonti rinnovabili, la generazione elettrica flessibile da gas naturale per supportare la piena diffusione delle rinnovabili nel sistema elettrico, nonché

progetti per la creazione di un hub dedicato alla cattura, lo stoccaggio e l'utilizzo della CO₂.

3. ALLEANZE PER LO SVILUPPO

Per promuovere lo sviluppo locale sul territorio, Eni ha stabilito una solida partnership con le amministrazioni locali, in particolare con il Comune di Ravenna. Inoltre, grazie a Joule, la scuola di Eni per l'Impresa, e alla Fondazione Eni Enrico Mattei, Eni è coinvolta attivamente nello sviluppo di iniziative volte alla valorizzazione del territorio, alla creazione di impresa e alla formazione.

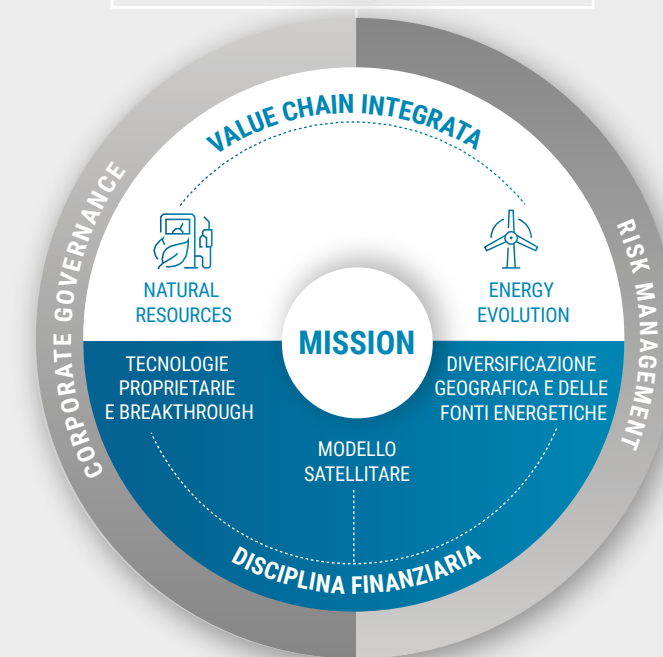
Il modello di business Eni si sviluppa seguendo queste tre direttrici facendo leva sulle competenze interne, sullo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative e sul processo di digitalizzazione.

CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

Attraverso la presenza integrata nell'intera catena del valore dell'energia



STRATEGIA E TARGET OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Le realtà presenti a Ravenna

Grazie alle **sinergie** sviluppate tra le molteplici realtà presenti a Ravenna, oltre all'**integrazione** e alla condivisione delle diverse **competenze interne** acquisite, Eni è presente sul territorio con le seguenti attività:

DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE (DICS)



Il DICS svolge le sue attività all'interno del territorio nazionale italiano toccando Piemonte, Emilia-Romagna, Marche, Lombardia, Abruzzo, Molise e, dal 2021, anche la Calabria. La produzione, costituita quasi esclusivamente da gas naturale estratto da giacimenti offshore è distribuita su 55 concessioni, di cui 45 offshore e 10 onshore, e conta 70 piattaforme operative, 2 Centri Olio e 11 Centrali di trattamento Gas. La produzione di gas in quota Eni afferente al DICS ha raggiunto nel 2022 il valore di 1,64 miliardi di metri cubi di gas naturale (-8% vs 2021), pari a circa il 50% della produzione nazionale dell'anno.

1,64 mld m³

produzione gas naturale del DICS

2%

del consumo interno lordo di gas

ENIPOWER



Enipower opera nel settore della generazione termoelettrica e, grazie a una potenza complessiva in esercizio di oltre 5 GW, è al secondo posto tra i produttori nazionali di energia elettrica e al primo posto come produttore di vapore. La centrale Enipower di Ravenna ha una potenza installata di 972 MW e l'energia elettrica prodotta, oltre a essere utilizzata per tutto il sito industriale, è, in maggioranza, esportata sulla rete elettrica nazionale.

4,38 mln MWh

energia elettrica prodotta a Ravenna

VERSALIS



Versalis è la più grande società chimica in Italia che opera a livello nazionale e internazionale nei settori della chimica di base e degli intermedi, delle materie plastiche, delle gomme, anche attraverso attività di moulding¹ e compounding² e della chimica da fonti rinnovabili oltre che nello sviluppo di tecnologie per il riciclo delle plastiche e nello sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto. A Ravenna è presente con le produzioni di elastomeri e laticci e con un Centro Ricerche impegnato in progetti innovativi, come lo sviluppo di elastomeri con contenuto di materia da fonti rinnovabili o da riciclo, lo sviluppo di nuovi elastomeri per la produzione di pneumatici di alta gamma, con una particolare attenzione su performance e sostenibilità.

392 mg/ton

produzione in ambito chimico

ENI REWIND



Eni Rewind è la società ambientale di Eni che, con un organico di circa 1.000 dipendenti, è focalizzata sulle bonifiche e gestione dei rifiuti. Grazie all'esperienza ventennale maturata nel risanamento di siti industriali e come global contractor ambientale di Eni, offre soluzioni efficaci per clienti, pubblici e privati, in Italia e all'estero. A Ravenna, Eni Rewind è impegnata nelle attività di bonifica e nella riqualificazione produttiva dell'ex area industriale Ca' Ponticelle a seguito dell'intervento di risanamento ambientale.

89%

rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili presso il polo di Ravenna

R&M: REFINING & MARKETING



Lo stabilimento GPL di Ravenna, appartenente alla linea di business Refining Evolution and Transformation, svolge, tramite pipeline collegate all'impianto petrolchimico di Versalis, attività di stoccaggio e movimentazione del GPL, fonte energetica a basso impatto ambientale. Tale stabilimento è ubicato in un'area del Paese ad elevato sviluppo industriale e terziario e, pertanto, gode di una posizione strategica importante per poter rifornire quotidianamente la capillare rete di punti vendita Eni, i concessionari e i piccoli e grandi clienti.

135.728 ton

quantità di GPL movimentato

Per l'edizione 2022 del report, la descrizione delle progettualità ricomprenderà le iniziative portate avanti da DICS, Enipower, Versalis e R&M. Per ciò che concerne i dati quantitativi, si fornisce un dato aggregato comprensivo di tutte le linee di business presenti sul territorio di Ravenna.

1) Stampaggio ad iniezione di materiali espandibili e reticolabili.

2) Miscelazione tra polimeri e/o tra polimeri e additivi che permette di ottenere particolari proprietà nel manufatto finale.

Attività di stakeholder engagement

Per generare valore nel lungo termine, Eni ritiene che la comprensione delle aspettative dei diversi stakeholder e il coinvolgimento

attivo degli attori locali siano elementi chiave per sviluppare relazioni basate sulla fiducia reciproca, trasparenza e integrità. Nel

corso del 2022, sono state svolte una serie di attività di confronto con gli stakeholder, di cui di seguito se ne presenta una selezione:

ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO

- Accordo con Società di pubblico trasporto per incentivare i dipendenti all'utilizzo dei mezzi pubblici, l'utilizzo della bicicletta, tramite collegamento della pista ciclabile di via Baiona allo stabilimento di Versalis, e stipula del Piano Spostamenti Casa Lavoro, al fine di ridurre l'impatto ambientale.
- Incontri tra Mobility manager del comune di Ravenna, Mobility manager d'area, il Sindaco e rappresentanti delle Associazioni per la condivisione di buone pratiche di mobility management e promozione di interventi per migliorare la mobilità. Lancio di una campagna comunicativa sulla mobilità sostenibile, realizzata dal Comune di Ravenna.
- Incontro con i rappresentanti delle associazioni dei consumatori, tra cui Adiconsum, Altroconsumo, Assoconsum, Assoutenti, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori e Unione dei Consumatori, per il progetto "Prosumer Road 2022" volto ad approfondire e ridefinire la figura dei produttori-consumatori all'interno dei processi produttivi.
- Mostra fotografica per celebrare i 70 anni dalla nascita del Distretto Centro Settentrionale presso i Chiostrri Francescani a Ravenna. Per l'occasione è stato realizzato il volume fotografico "70 e oltre 1952-2022", che include foto storiche e attuali dell'area Upstream del Distretto e dei suoi dintorni provenienti dagli archivi storici di Eni e dall'Associazione Pionieri e Veterani Eni.

PERSONE DI ENI

- Workshop Enipower in collaborazione con la funzione corporate di Salute per l'iniziativa di assistenza sanitaria integrativa per le persone di Eni "Più salute".
- Sensibilizzazione del personale Enipower sulle policy Eni in tema di integrazione e non discriminazione.
- Lancio della campagna per la diffusione delle Environmental Golden Rules per promuovere comportamenti virtuosi più consapevoli e responsabili, nei confronti dell'ambiente da parte dei dipendenti e dei fornitori di Eni.
- Erogazione del percorso formativo "Insieme per l'ambiente" disponibile per tutti i dipendenti, focalizzato su diversi aspetti tra cui ad esempio a seguito di un potenziale evento ambientale, il valore di una comunicazione efficace dei rischi associati ad aspetti ambientali e ruoli e responsabilità in merito alla corretta gestione di tematiche ambientali.
- Visita dei siti di trattamento gas di Casalborsetti e dell'area pozzo di Dosso Sud presso il Distretto Centro Settentrionale aperte a giovani risorse partecipanti al Development Green Program, iniziativa che mira a far conoscere le attività Upstream ai dipendenti Eni appartenenti ad altri settori o consociate estere.

COMUNITÀ LOCALI: CITTADINI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

- Progetto "Debate" di Eniscuola per il coinvolgimento degli studenti del liceo scientifico Alfredo Oriani di Ravenna volto ad approfondire alcune tematiche tra cui il cambiamento climatico, le strategie di riduzione della CO₂ e l'importanza delle foreste nel processo di stoccaggio della CO₂. Il percorso è stato svolto da formatori della Fondazione Eni Enrico Mattei.
- Iniziativa Teatro Scienza, promossa da Eniscuola con la partecipazione della Fondazione Eni Enrico Mattei, con il coinvolgimento di due scuole elementari nel ravennate in spettacoli teatrali messi in scena da divulgatori professionisti su temi scientifici attinenti all'economia circolare, al consumo responsabile e all'energia.
- Visita degli studenti liceali del liceo scientifico Alfredo Oriani di Ravenna presso il DICS per il Progetto "Guidarello Giovani 2022" promosso da Confindustria Romagna che ha visto i ragazzi redigere un articolo giornalistico sulle attività Upstream di Eni.
- Collaborazioni con scuole superiori ed università: nel 2022, sono stati svolti PCTO (Percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento ex Alternanza scuola-lavoro) con gli studenti dell'ITIS "Nullo Baldini" di Ravenna e tirocini curriculari con gli studenti dell'università di Bologna, Napoli e dell'Aquila.
- Visita degli studenti del corso di laurea magistrale in Offshore Engineering dell'Università di Bologna, campus Ravenna, presso il Distretto Centro Settentrionale presso il sito industriale della centrale trattamento gas di Casalborsetti, dove verrà realizzata la prima fase del progetto Carbon Capture and Storage (CCS).

FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

- Implementazione del piano di miglioramento di performance dei fornitori, con il coinvolgimento di 20 ditte contrattiste selezionate in base alle performance in ambito HSE.
- Campagna di lesson-learned "È successo", incontri in modalità video conferenza con dipendenti e contrattisti per promuovere comportamenti sicuri, estensione dell'HSE Personal Commitment a 18 appaltatori, applicazione del Safety Competence Assessment a oltre 60 preposti.
- Lancio a Ravenna della piattaforma Open-es, strumento utile e aperto a tutte le imprese che offre servizi di collaborazione e miglioramento per tutte le imprese con cui poter gestire i propri dati di sostenibilità.
- Rinnovo del Patto per la Sicurezza e per l'Ambiente, iniziativa promossa da Eni e i suoi contrattisti, alle imprese che operano nella attività di manutenzione, costruzione di nuovi impianti, con lo scopo di condividere best practice in ambito sicurezza e favorire il raggiungimento dell'obiettivo "zero infortuni".



Neutralità carbonica al 2050



25
kton CO₂/anno

portata di iniezione del Progetto CCS durante la Fase 1 (avvio previsto nel 2024)

682
MWh/anno

capacità di produzione annua del parco fotovoltaico presso Marina di Ravenna

IL PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

Il modello di business di Eni prevede un percorso verso la neutralità carbonica al 2050 attraverso un approccio che considera le emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti energetici. Ciò viene realizzato mediante un insieme di azioni e progetti, principalmente basati su tecnologie già esistenti, che guidano l'azienda verso una completa decarbonizzazione dei processi e dei prodotti entro il 2050. Nel contesto delle attività svolte nella zona di **Ravenna**, Eni ha sviluppato diverse progettualità, principalmente incentrate sull'efficientamento energetico, sulla riduzione delle emissioni e sulla cattura della CO₂.

In tal senso, nel territorio ravennate Eni mira a concretizzare uno dei più grandi siti di cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO₂ in Europa, il primo in Italia, che vedrà avviare la prima fase nel 2024.

Nel corso del 2022, le emissioni dirette di GHG Scope 1 provenienti dai siti Eni a Ravenna, ammontano a **1.899 migliaia di tonnellate di CO₂eq.**, il 7,6% in meno rispetto al 2021. La diminuzione è dovuta principalmente

alla minor produzione degli impianti di Enipower e alle iniziative di misurazione di dettaglio delle emissioni da venting³ presso la centrale di Casalborgsetti che, aumentando la precisione degli strumenti di misura, hanno permesso il miglioramento della rendicontazione.

Nell'ambito di un percorso di rinnovamento dei propri impianti, Enipower, nel 2022, ha avviato la costruzione di nuove unità di generazione, una caldaia e due turbine a gas naturale, capaci di fornire un elevato tasso di affidabilità non solo per il sito petrolchimico, ma per tutta la rete elettrica nazionale. In particolare, la nuova caldaia (termine dei lavori previsto per l'autunno 2023), che garantisce il back-up vapore allo stabilimento di Ravenna, consentirà di rendere più flessibile la centrale e ridurre le emissioni di CO₂ rispetto alla situazione attuale; le nuove turbine a gas da 55 MW ciascuna (termine lavori previsto per la fine 2023), invece, grazie alla capacità di variare rapidamente la produzione, contribuiranno a garantire l'equilibrio domanda/offerta sulla rete elettrica nazionale, su richiesta di Terna, che è il gestore della rete stessa e consentiranno,

in virtù delle loro caratteristiche di flessibilità e programmabilità, una sempre maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale.

In ambito energie rinnovabili, nel 2022, sono proseguiti i lavori presso la base del DICS per la realizzazione del parco fotovoltaico da 653 kWp di potenza complessiva, che hanno visto, a valle dell'accordo siglato tra il Distretto ed Evolvere, l'entrata in funzione del primo set di pannelli fotovoltaici installati sulle coperture di alcuni edifici presso la base di Marina di Ravenna. L'installazione, grazie ad una potenza pari a 451 kWp, ha permesso di ridurre i consumi di energia elettrica prima prelevata dalla rete, di 430 MWh e le emissioni di CO₂ di 140 tonnellate nel 2022, oltre che l'installazione di punti di ricarica per gli autoveicoli elettrici. A fine 2022, è stato completato il collegamento alla rete nazionale dei pannelli fotovoltaici restanti, per ulteriori 202 kWp. A pieno regime nel 2023 il parco fotovoltaico porterà ad una riduzione delle emissioni di CO₂ stimato in 200 tonnellate/anno, oltre che ad un significativo risparmio dei costi energetici del DICS.

CARBON CAPTURE, UTILIZATION AND STORAGE

La Carbon Capture, Utilization and Storage (CCUS) è un processo tecnologico il cui scopo è quello di evitare l'emissione in atmosfera di rilevanti quantità di anidride carbonica derivante dai settori industriali e dai settori "hard-to-abate" (HTA). Nel caso di cattura e stoccaggio (CCS), il processo si compone di tre fasi principali: la cattura dalle sorgenti emissive, il trasporto dell'anidride carbonica, che a Ravenna avverrà attraverso infrastrutture già esistenti, e lo stoccaggio all'interno di formazioni geologiche sotterranee idonee, come ad esempio i giacimenti di gas esauriti dell'Adriatico.

La CCUS avrà un ruolo fondamentale nel processo di decarbonizzazione, come riconosciuto dalle principali organizzazioni internazionali, quali l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC), l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e l'Unione Europea. Queste organizzazioni

ritengono la CCUS un elemento fondamentale per il raggiungimento della piena neutralità carbonica ed in generale dei target climatici, in particolare abbattendo sorgenti emissive che non possono essere altrimenti evitate.

In accordo con la propria strategia di decarbonizzazione, Eni ha identificato nel distretto di Ravenna il luogo ideale per sviluppare il primo progetto italiano di CCS. In analogia a quanto sta accadendo in numerosi altri paesi europei, questo offrirà un'opportunità concreta per rendere più sostenibili le attività industriali del territorio. Da questo punto di vista Ravenna rappresenta il luogo ideale, in quanto sede di un importante polo industriale e caratterizzata dalla storica presenza di competenze ed infrastrutture onshore ed offshore di altissimo livello.

È stato pertanto avviato un programma per la realizzazione di un Hub per la cattura e lo stoccaggio della CO₂ nei giacimenti a gas depletati nell'offshore Adriatico che hanno una capacità complessiva di stoccaggio di oltre 500 milio-

ni di tonnellate. Il programma di sviluppo prevede una prima fase con cattura di 25.000 tonnellate/anno di CO₂ dalla Centrale di Casalborgsetti ed il trasporto e stoccaggio della CO₂ nel giacimento di Porto Corsini Mare Ovest. La fase 1 ha già ottenuto l'Autorizzazione Unica (AU) dalle Autorità competenti nel gennaio 2023, la prima iniezione di CO₂ in giacimento è prevista entro i primi mesi del 2024. La seconda fase del programma riguarda lo sviluppo del progetto su scala industriale con volumi di CO₂ pari a circa 4 milioni di tonnellate per anno provenienti sia da attività industriali di Eni sia da terzi, a partire dalle realtà industriali di Ravenna e Ferrara. L'avvio delle operazioni di stoccaggio della fase industriale è atteso nel 2026.

Nel dicembre 2022 Eni e Snam hanno firmato un accordo per la costituzione di una Joint Venture paritetica attraverso la quale collaboreranno allo sviluppo e alla gestione della Fase 1 e agli studi e attività propedeutiche per le successive fasi di sviluppo.

oltre 500
mln ton
capacità totale di stoccaggio di CO₂ nell'Offshore Adriatico

Il potenziale dell'hub di Ravenna
4 Mton/anno
capacità di iniezione annua di CO₂

FOCUS ON

I primi Certificati Bianchi dell'Upstream per l'elettrificazione della compressione del gas nella centrale di Rubicone

Ottenuti oltre 16.000 Titoli di Efficienza Energetica grazie all'efficientamento della compressione del gas nella centrale di Rubicone

Nel 2020, presso la centrale di Rubicone, si è completato il progetto di elettrificazione della compressione del gas proveniente dal campo Cervia, grazie all'installazione di due compressori elettrici da 1,6 e 2,4 MW a sostituzione dei due turbocompressori a gas prima installati sulla piattaforma Cervia K. A seguito di questo intervento, nel 2022 Eni ha ottenuto l'accredito di oltre 16.000 Titoli di Efficienza Energetica (TEE). Denominati anche Certificati Bianchi, questi titoli attestano il conseguimento di risparmi energetici a seguito dell'applicazione di tecnologie e sistemi di efficientamento. I Certificati, ciascuno equivalente all'energia prodotta dal consumo di una tonnellata di petrolio, vengono emessi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME) sulla base delle certificazioni dei risparmi conseguiti.

L'iniziativa, che prevede l'attestazione di circa 40 mila TEE in 5 anni, ha fatto registrare una riduzione netta delle emissioni di circa 20 mila tonnellate di CO₂eq. all'anno. Al momento, sono in corso studi per valutare l'elettrificazione di altri treni di compressione afferenti agli asset del Distretto. Il progetto, unico in ambito Upstream ad ottenere i certificati Bianchi, testimonia come si possa coniugare l'ottimizzazione della produzione e il risparmio energetico, ottenendo un ritorno economico dell'investimento.

³) Pratica di rilascio controllato in atmosfera di gas separati nella lavorazione del petrolio o di gas naturale, effettuata per necessità operative e/o per ragioni di sicurezza.



MODELLO ELCE E IL PROGETTO CCS

Il Local Content per Eni è il valore aggiunto portato dalla propria attività e dai propri progetti al tessuto socio-economico del Paese in cui opera, in termini di sviluppo della forza lavoro locale, di sviluppo industriale e tecnologico, di trasferimento di competenze e di valorizzazione delle comunità locali e del loro patrimonio culturale. L'approccio di Eni si focalizza su tre linee di intervento:

il trasferimento di competenze e conoscenze, attraverso la formazione e lo sviluppo delle persone locali; il coinvolgimento della catena di approvvigionamento locale, al fine di incrementare il livello di competitività delle imprese del territorio e aumentarne la capacità di supportare le attività di Eni; i programmi di sviluppo locale a supporto delle comunità per favorire la crescita e la diversificazione dell'economia locale. Per Eni lo sviluppo della forza lavoro e delle

catene di approvvigionamento locali è una priorità all'interno del modello di business integrato. Dal 2016 Eni utilizza il modello Eni Local Content Evaluation (ELCE), validato dal Politecnico di Milano; tale metodologia consente di avere una visione quantitativa degli impatti socio-economici a livello nazionale delle attività di Eni, generati nel corso dell'intera vita di un progetto o di un sito produttivo, attraverso metriche che misurano i benefici apportati.

FOCUS ON

Applicazione del modello ELCE al progetto CCS Ravenna Fase 1

La fase 1 del progetto Ravenna CCS prevede la cattura di 25.000 tonnellate di CO₂ dalla centrale Eni di Casalborsetti, il trasporto, tramite tubazione esistente, al giacimento esaurito di gas di Porto Corsini e l'iniezione, nello stesso, per stoccaggio geologico permanente. Il progetto ha ottenuto le autorizzazioni per lo stoccaggio di CO₂ ad inizio 2023 e lo start-up dell'iniezione è programmato ad inizio 2024.

Relativamente alle attività di studio di fattibilità, nel 2022 è stato applicato il modello ELCE per quantificare gli effetti economici generati dal progetto sia durante il periodo di Construction (per una durata stimata in 2 anni) sia durante un periodo di 6 mesi di Operation.

Dall'analisi, i risultati hanno evidenziato che gli acquisti effettuati direttamente da Eni riguardano esclusivamente fornitori italiani e pertanto gli impatti sulla produzione ricadono al 100% sul territorio nazionale. I settori merceologici attivati principalmente comprendono le attività di studi di architettura e ingegneria, collaudi e analisi tecniche e le opere civili. A livello economico i risultati dello studio si sintetizzano come segue: per ogni euro speso nella fase di costruzione (CapEx) il progetto genera un impatto di circa €2 sulla produzione, considerando solo gli effetti diretti e indiretti. L'impatto aumenta fino a circa €2,65 includendo anche gli effetti indotti. Analogamente per il periodo di esercizio degli impianti, per ogni euro speso (OpEx) si generano ricadute di circa €1,35 a livello diretto e indiretto e di circa €2 includendo anche gli effetti indotti.



Eccellenza operativa



OGNUNO DI NOI

Eni si dedica costantemente a coinvolgere le persone che lavorano presso l'azienda e che collaborano con essa. Questa dedizione si traduce in un costante sforzo per valorizzare il loro contributo, proteggere la loro salute e garantire la loro sicurezza, creando condizioni di lavoro salubri e rispettose. Questi elementi consentono all'azienda di cogliere le opportunità offerte dalle possibili evoluzioni del mercato dell'energia e di continuare il percorso di trasformazione delle attività di business già intrapreso.

Nel 2022, la forza lavoro delle realtà Eni di Ravenna ha raggiunto le 1.403 persone, in leggero aumento (+2,11%) rispetto al 2021. Rimane invece sostanzialmente invariata

la presenza di Eni sul territorio ravennate che conferma la propria vocazione territoriale supportando attivamente l'occupazione locale: il 69% dei dipendenti sono residenti in Emilia-Romagna, di cui il 53% risiede nel comune di Ravenna⁴.

Eni considera la formazione uno strumento fondamentale a supporto del cambiamento attraverso momenti di formazione in aula (modalità in aumento rispetto al 2021 che per questo sito ha portato anche ad un aumento dei costi) e in modalità di autoapprendimento distance, anche grazie ai nuovi contenuti formativi relativi a transizione energetica, sviluppo sostenibile e trasformazione digitale che hanno arricchito la piattaforma Mychange, disponibile

per tutti i dipendenti. Inoltre, anche quest'anno è continuato il percorso di riqualificazione attraverso iniziative di upskilling e reskilling per integrare nuove competenze, sia professionali che comportamentali, necessarie per l'evoluzione dei business e per le sfide poste dall'evoluzione tecnologica e dal mercato del lavoro.

Nel 2022 l'andamento delle ore di formazione si attesta sui valori dell'anno precedente; sono stati significativi i corsi di compliance e, in particolare il percorso sul nuovo Codice Etico, i corsi di tipo tecnico sulle attività manutentive, i corsi International Well Control Forum (IWCF) e i corsi sulla sicurezza soprattutto di addestramento operativo in presenza.

53%
dipendenti di Eni a Ravenna residenti a Ravenna

56.016
ore di formazione fruite dai dipendenti di Ravenna



4) I dati relativi ai dipendenti DICS si riferiscono a tutte le attività del distretto, non limitate quindi alle sole attività presenti a Ravenna.



SICUREZZA

Eni anche nel 2022 ha confermato i propri sforzi nel garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, indipendentemente da ogni situazione contingente, al fine di assicurare l'incolumità dei propri dipendenti e contrattisti. Nel 2022, a Ravenna, si sono registrati 3 casi di infortuni a dipendenti e 5 casi di infortuni a contrattisti, senza gravi conseguenze. L'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro è leggermente aumentato rispetto al valore del 2021, attestandosi a 1,43.

Al fine di testare l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze e, qualora necessario, implementare azioni di miglioramento, Eni svolge periodicamente esercitazioni di emergenza. Nel corso del 2022 sono state svolte in presenza 755 esercitazioni di emergenza di primo livello⁵, 9 di secondo livello⁶ e 1 di terzo livello⁷, quest'ultima organizzata dalla Capitaneria di Porto di Ravenna, con il coinvolgimento di DICS, della Guardia di Finanza, del nucleo

Subacqueo, dell'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE), e del nucleo aereo di Pescara.

In ambito asset integrity, nel 2022 Enipower ha iniziato le attività di sostituzione dei cavi 132 kV, posati negli anni '60 e che fanno parte del collegamento tra il sito di Ravenna e la rete elettrica nazionale. Per costituire l'alloggiamento dei nuovi cavi, è stata utilizzata la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata, che ha permesso l'installazione senza dover ricorrere a sistemi di scavo a cielo aperto, minimizzando gli impatti ambientali. Inoltre, Enipower ha condotto uno studio **Natural Hazard Triggering Technological Disasters (NaTech)**, relativo alla valutazione dei rischi derivanti da fenomeni naturali che interessano gli impianti, che ha confermato una generale adeguatezza delle strutture e dei processi esistenti.

Per quanto riguarda il DICS, nel 2022, si sono svolte attività routinarie di Structure Integrity Ma-

nagement (SIM), ovvero azioni di controllo e di intervento volte a garantire la sicurezza degli asset del Distretto. A queste si aggiungono le cosiddette attività di Pipeline Integrity Management (PIM) che consistono nell'ispezione delle condotte di proprietà di Eni, sia per le tratte a mare che per quelle a terra. Nello specifico, il Distretto segue una precisa pianificazione per l'effettuazione di controlli cadenzati sui jacket⁸ delle piattaforme, che permettono la riqualifica degli stessi attraverso l'emissione di appositi certificati da parte di ente terzo con differenti periodi di riqualifica. Nel corso del 2022, sono state eseguite le ispezioni di 20 jacket operate dal DICS, che comprendono ispezioni sottomarine e controlli non distruttivi delle stesse. Sono inoltre stati emessi i certificati di riqualifica dei jacket di 2 piattaforme. Le attività di riqualifica, condotte e certificate da un ente esterno, consistono in analisi strutturali delle piattaforme con l'obiettivo di valutare l'estensione della vita operativa delle piattaforme stesse.

765

esercitazioni di emergenza totali svolte a Ravenna

PRINCIPALI INIZIATIVE DI SICUREZZA

PATTO SULLA SICUREZZA

Iniziativa promossa da Eni e suoi contrattisti, per DICS, con l'applicazione inizialmente sul rig Key Manhattan, il cantiere CCS e la Centrale di Casalborsetti, con lo scopo di condividere best practice in ambito sicurezza in ottica di "zero infortuni". In particolare, nel 2022 Enipower ha esteso il Patto anche alle attività di supervisione dei cantieri adibiti alla costruzione dei nuovi impianti, mentre Versalis ha esteso l'iniziativa anche alle attività ambientali tramite azioni in collaborazione con i propri fornitori. Inoltre, nel mese di luglio 2022 si è svolta la giornata dedicata al Patto per la Sicurezza e l'Ambiente, che ha visto il coinvolgimento dei fornitori dei siti onshore ed offshore presso il Distretto Centro Settentrionale.

ADEGUAMENTI SISMICI

Proseguimento nel 2022 dei lavori di adeguamento sismico delle sale controllo degli impianti di produzione dello stabilimento Versalis di Ravenna.

BRAKE AWAY SU BRACCIO DI CARICO AMMONIACA

Completato il progetto di efficientamento (revamping) del braccio di carico presso la banchina idrocarburi, adibito alla movimentazione di carico e scarico di ammoniaca dalle navi cisterna. Il braccio è stato dotato di un sistema di sgancio di emergenza che consente di scollegare la nave da terra in modo automatico in caso di emergenza.

5) Emergenze gestite a livello di sito con il personale ed i mezzi in dotazione in loco, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro.

6) Emergenze gestite a livello locale sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team, in supporto al sito ed eventualmente anche con l'assistenza Autorità a livello periferico.

7) Emergenza gestita sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team e delle funzioni centrali e con l'assistenza di Autorità a livello locale, regionale, nazionale e di contrattisti

8) Strutture portanti per la maggior parte sommerse situate alla base della piattaforma.



SALUTE

Eni considera la salute un diritto umano fondamentale e ha sviluppato un sistema di gestione della salute che comprende la medicina del lavoro e l'igiene industriale, l'assistenza e l'emergenza sanitaria, la medicina del viaggiatore, la promozione della salute, e la salute globale,

per tutelare e promuovere il benessere psico-fisico e sociale di lavoratori, famiglie e comunità e assicurare un'adeguata gestione del rischio negli ambienti lavorativi. Il sistema, integrato in tutte le realtà operative, è supportato da una piattaforma operativa di provider sanitari qualificati e collaborazioni con istituzioni e

centri di ricerca universitari e governativi nazionali e internazionali. Nel 2022 a Ravenna sono stati erogati **5.050 servizi sanitari** a favore dei dipendenti e si registrano **701 partecipazioni ad iniziative di promozione della salute**. Il totale dei dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria è pari a **1.473**.

INIZIATIVE IN AMBITO DI SALUTE E BENESSERE IN FAVORE DI DIPENDENTI, DI FAMIGLIE E COMUNITÀ

PREVIENI CON ENI

Check up completo di prevenzione oncologica e cardiovascolare con prestazioni mediche differenziate per età e genere, attivabile su base volontaria e con cadenza biennale. Nel 2022 hanno partecipato 313 dipendenti.

PROGETTO PIÙ SALUTE

Servizi di assistenza sanitaria gratuiti per il supporto alle persone Eni e i loro familiari in risposta alle esigenze sanitarie, attraverso la telemedicina, i servizi medici domiciliari, la prenotazione di visite presso strutture sanitarie e il colloquio anamnestico per la definizione del percorso salute più adatto al proprio profilo sanitario.

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE

Campagna annuale di vaccinazione antinfluenzale messa a disposizione per tutti i dipendenti Eni. Nel 2022 si sono sottoposti a vaccinazione 309 dipendenti.

SUPPORTO PSICOLOGICO A DISTANZA

Servizio di supporto psicologico a distanza, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

PFA - PSYCHOLOGICAL FIRST AID

Attivazione di un servizio di Psychological First Aid - Primo Soccorso Psicologico, rivolto ai dipendenti in caso di eventi improvvisi e inaspettati.

HELPLINE MOLESTIE E VIOLENZA DI GENERE

Servizio di supporto psicologico dedicato alle persone vittime di molestie o violenza di genere, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

ASSISTENZA SOCIALE

Servizio di assistenza sociale messo a disposizione per dipendenti che ha registrato 1.244 accessi.

PROGETTO STAY ACTIVE

Edizione pilota del workshop "Stay Active!" sulla promozione dei benefici derivanti dalla pratica di un'attività fisica regolare per i dipendenti Enipower.

CASA DI COMUNITÀ DI MARINA DI RAVENNA

Nel 2022 sono stati portati avanti i tavoli di confronto tra Eni ed AUSL della Romagna per definire la progettualità comune in beneficio della salute delle comunità, avente per oggetto il potenziamento dell'assistenza primaria all'interno della Casa di Comunità di Marina di Ravenna, attraverso l'impiego della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità. Il progetto è previsto prendere il via ad inizio 2023.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CONNESSA AL COVID-19

Nel 2022 è continuata la messa in atto delle misure di contenimento della diffusione della pandemia iniziata nel 2020. A Ravenna, in particolare, sono state individuate e implementate misure di prevenzione per mitigare il rischio di contagio soprattutto per i siti offshore. Sono state, inoltre, redatte specifiche procedure per

supportare le attività operative in mare con la completa gestione da parte dell'azienda di una quarantena pre-accesso agli impianti offshore di 7 giorni in hotel e tamponi PCR, ove opportuno di inizio e fine quarantena, oltre che la pronta segnalazione di eventuali positivi al Medico Competente. Sulla base delle linee guida che Eni ha definito per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 e delle variazioni della normativa italiana

vigente, sono stati periodicamente apportati aggiornamenti al "Medical Emergency Response Plan" (MERP), la procedura di emergenza medica, e sono quindi stati attivati i "Pandemic Preparedness Response Plan" con specifiche azioni di risposta nei contesti locali. È quindi continuata l'attività di supporto e di promozione del benessere dei dipendenti, attraverso diverse iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria:

DOTAZIONE DI EQUIPAGGIAMENTI SANITARI

Distribuzione per tutti i lavoratori dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) Covid-19 con campagna di informazione e formazione sulle modalità di utilizzo.

RI-PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Aggiornamento tempestivo delle procedure in base all'emissione di nuovi DPCM e Circolari del Ministero della Salute e adozione dello Smart Working per il personale d'ufficio.

EROGAZIONE DI TAMPONI

Esecuzione di tamponi molecolari e antigenici a disposizione per il personale offshore.

TRACCIAMENTO E CONTENIMENTO DEI CONTAGI

Capillare intervento nei Siti di Ravenna di contact tracing da parte del Medico Competente in collaborazione con gli uffici di igiene pubblica territoriale, al fine di ridurre il contagio negli ambienti di lavoro.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Approfondimenti e sensibilizzazione sul coronavirus, sulle nuove abitudini da adottare, sulle misure di precauzione necessarie.



78,4 Mm³
prelievi idrici

54,2 kton
rifiuti prodotti

La gamma di prodotti a base elastomerica ha vinto, nel 2022, il premio Eni Award grazie alla propria affidabilità

AMBIENTE

La realizzazione delle iniziative industriali di Eni avviene nel rispetto per l'ambiente in cui opera basandosi su criteri di prevenzione, protezione, informazione e partecipazione. L'azienda pone particolare attenzione alla gestione responsabile delle risorse come l'acqua, alla prevenzione di ogni forma di inquinamento, alla corretta gestione dei rifiuti e alla protezione degli ecosistemi e della biodiversità e alla valorizzazione dei territori, anche attraverso attività di bonifica, conversione e riqualificazione dei propri impianti.

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

I prelievi idrici di Eni a Ravenna nel 2022 ammontano a circa 78,4 Mm³, in aumento del 13% rispetto ai valori del 2021, e sono costituiti per il 90,6% da acqua di mare. Presso il polo di Ravenna, è attivo da anni il consorzio Ravenna Servizi Industriali (RSI) che fornisce acqua al sito multi-societario di via Baiona. RSI ha pianificato per il 2026 un revamping dell'impianto di approvvigionamento idrico che consentirà di ridurre i prelievi di acqua dolce del sito multi-societario del 20% attraverso il riciclo delle acque reflue. I consumi idrici sono leggermente aumentati rispetto al 2021 prevalentemente a causa del maggior utilizzo degli impianti che utilizzano tale risorsa idrica per il raffreddamento di processo. In particolare,

per lo stabilimento Enipower, a partire dalla fine del 2023, con l'entrata in esercizio delle nuove unità di generazione, è previsto l'azzeramento degli scarichi di acqua di mare. Inoltre, nel 2022, presso l'impianto di produzione di butadiene, un elastomero utilizzato per la produzione di materiale con proprietà elastiche (ad esempio gomme), è stato realizzato un sistema di controllo del pH dell'acqua sulle torri di raffreddamento. L'iniziativa permette una consistente riduzione del consumo di acqua di reintegro.

RIFIUTI

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti nel 2022 è stato pari a 54,2 migliaia di tonnellate, in aumento di circa il 20% rispetto al 2021, di cui circa il 93% rappresentato da rifiuti non pericolosi. L'aumento è principalmente riconducibile alle attività di cantiere nel sito di Enipower e, in misura trascurabile, dalle attività di dismissione dell'impianto di imbottigliamento bombole GPL nello stabilimento di R&M.

ECONOMIA CIRCOLARE

Eni considera il percorso verso un'economia circolare come un'importante leva per rispondere alle attuali sfide ambientali. L'obiettivo è promuovere un modello rigenerativo in cui i processi aziendali e produttivi vengano ripensati. Questo significa ridurre il consumo di risorse naturali e privilegiare l'utilizzo di input circo-

lari, rinnovabili e sempre più sostenibili, nonché valorizzare gli scarti attraverso azioni di riciclo e recupero. Grazie all'accordo sottoscritto tra Versalis e la società AGR, proprietaria di una tecnologia per la devulcanizzazione⁹ di elastomeri post consumo, continua la collaborazione che prevede lo sviluppo e la commercializzazione di una **nuova gamma di prodotti** a base elastomerica **ottenuta utilizzando una gomma granulata ricavata principalmente da pneumatici fuori uso (PFU)**. Questi ultimi sono raccolti grazie alla collaborazione con il Consorzio EcoTyre, che si occupa della loro gestione e trattamento. Tra le altre attività di recupero e riciclo del 2022, è stata validata, mediante sperimentazioni industriali presso il sito di Ravenna, l'affidabilità di una nuova tecnologia che permette di introdurre sul mercato prodotti che incorporano una percentuale di elastomero riciclato proveniente da pneumatici esausti. Questa iniziativa è stata premiata con il premio Eni Award 2022. In aggiunta, nel 2022, sono stati sviluppati e implementati nuovi gradi di prodotto presso gli impianti appositamente destinati alla fabbricazione di pneumatici. Essi consentono di ridurre il consumo energetico nel processo di produzione dei manufatti e di diminuire il consumo di carburante durante l'uso su strada, grazie alla riduzione della resistenza al rotolamento.

ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING

A Ravenna, le attività di dismissione e chiusura degli asset maturi sono portate avanti grazie al Piano quadriennale di chiusure minerarie e decommissioning, avviato nel 2019, che prevede la chiusura mineraria dei pozzi, lo smantellamento di asset onshore e offshore e il possibile riutilizzo degli asset per finalità alternative o progettualità di R&D. Per quanto attiene alle dismissioni a mare, tra marzo 2022 e marzo 2023, Eni DICS ha proseguito l'attività ingegneristica di rimozione per le strutture pianificate in dismissione negli anni 2026-2027. Tale ingegneria, congiuntamente all'ottenimento delle autorizzazioni alle chiusure minerarie dei pozzi afferenti alle medesime strutture, consentirà di sottomettere a marzo 2024 e marzo 2025 nuove richieste di autorizzazione alla dismissione. Relativamente ai programmi di rimozione delle 10

strutture monotubolari previste tra il 2024 e il 2025, Eni DICS è in procinto di pubblicare a metà 2023 un bando di gara per assegnazione di un contratto Engineering, Procurement, Removal and Disposal (EPRD). Per quanto riguarda l'adeguamento della piattaforma Viviana in Abruzzo, dal 2021, Eni ha contribuito in qualità di partner tecnico alla realizzazione del progetto **PlACE**. L'iniziativa ha previsto lo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologiche per il riutilizzo eco-sostenibile della piattaforma. In particolare, alla base della piattaforma sono stati installati sistemi per l'allevamento integrato di alcune specie di molluschi, sistemi di accrescimento dei carbonati e di raccolta dati marini e meteorologici. Le attività di monitoraggio del progetto sono state portate avanti fino ad aprile 2022, consentendo un test prolungato delle varie tecnologie. Successivamente, al termine delle operazioni di smontaggio dei siste-

mi a bordo della piattaforma effettuate tra agosto e settembre 2022, la piattaforma è rientrata nell'elenco del Ministero dell'Ambiente (MASE) e della Sicurezza Energetica delle infrastrutture da rimuovere. Sempre in ambito di economia circolare, l'esito degli studi di analisi di circolarità e resilienza idrica, condotti nel 2020, ha portato all'individuazione di interventi per la riduzione di prelievi idrici. A tale scopo, nel corso del 2022, sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione del revamping dell'impianto di trattamento delle acque, gestito dal Consorzio Ravenna Servizi Industriali (RSI), del sito petrolchimico di Ravenna. In particolare, è stata intrapresa la realizzazione del nuovo impianto di osmosi inversa¹⁰ per la produzione di acque demineralizzate, derivanti dall'esposizione all'aria di minerali zeolitici e industriali, che consentirà il recupero di parte delle acque scaricate dallo stabilimento.

Tra il 2021 e il 2022 il DICS ha formalizzato presso il MASE l'iter per la dismissione di altre 5 piattaforme monotubolari

Il progetto PlACE contribuisce a dar nuova vita a piattaforme dismesse, riutilizzando per scopi eco-sostenibili

A Ravenna sono attive misure di sorveglianza della qualità dell'aria

Prosegue nell'area di Ravenna l'impegno per la conservazione di biodiversità e servizi ecosistemici, componente chiave del sistema di gestione integrato per la salute, la sicurezza e l'ambiente, nonché delle pratiche operative di DICS e Eni

FOCUS ON

L'attenzione verso altre tematiche ambientali

MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA

Oltre alla gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, a Ravenna vengono monitorate l'inquinamento dell'aria. In particolare, nella zona industriale a nord di Ravenna è attiva una rete privata di cabine per il monitoraggio della qualità dell'aria. Questa rete, gestita da Ravenna Servizi Industriali (RSI) per conto delle aziende del Distretto, si integra con la rete pubblica e contribuisce al monitoraggio ambientale dell'area industriale per promuovere lo sviluppo sostenibile. Composta da sette stazioni fisse di rilevamento, inclusa una stazione meteorologica, e un centro di acquisizione dati, la rete svolge un ruolo chiave nel monitoraggio e nella gestione della qualità dell'aria nella zona industriale.

Gestione della Biodiversità marina

L'area di Ravenna è stata coinvolta anche nel 2022 in specifiche iniziative mirate alla sempre più efficiente e consapevole gestione della Biodiversità e dei Servizi Ecosistemici (BES), in linea con la BES Policy Eni e il Modello di Gestione aziendale della tematica. Nel corso dell'anno è stato portato avanti il Progetto **Adriatic Biodiversity and Ecosystem Services Screening Tool (Ad-BESST)**, avviato nel 2019 per l'intera area del Mar Adriatico. L'iniziativa, che ha visto la collaborazione con la funzione Eni centrale HSEQ e Fauna & Flora (F&F) ha permesso di sviluppare e poi applicare un Tool Web-GIS (Geographic Information System) alle Concessioni DICS presenti a mare e più esposte al rischio biodiversità, permettendo di individuare le aree di maggior sensibilità ambientale dove effettuare, a partire dal 2023, una valutazione a più alta risoluzione (BES assessment) e definire un BES Action Plan (BAP), con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rischio biodiversità del DICS e in generale di Eni. Nel 2022, dopo aver individuato una serie di piattaforme rappresentative, sono stati effettuati i sopralluoghi in campo con interviste e raccolta di informazioni sulle piattaforme prese in esame. Le fasi successive del progetto (2024-2025), prevedono l'estensione del target di progetto anche ai siti onshore (tra cui la concessione Dosso degli Angeli) delle valutazioni del BES assessment e la definizione di un action plan dedicato.

⁹) Processo di rottura selettiva di legami chimici che consente di riportare oggetti in gomma solida, di norma granulati, in una forma lavorabile e modellabile, pronti per essere riutilizzati nella produzione di nuovi prodotti, come ad esempio pneumatici o guarnizioni.

¹⁰) L'osmosi inversa è un processo a membrana, che consente di rimuovere dall'acqua la quasi totalità delle sostanze in essa presenti, sia sospese che disciolte, forzando il passaggio delle molecole di solvente dalla soluzione più concentrata alla soluzione meno concentrata applicando una pressione maggiore della pressione osmotica.

FOCUS ON

Certificazione ISCC

Versalis ha rinnovato la certificazione ISCC PLUS, inclusa l'analisi su base volontaria delle emissioni GHG per i prodotti inclusi nella certificazione

Nel 2022, il sito Versalis di Ravenna ha rinnovato la certificazione **International Sustainability & Carbon Certification (ISCC) PLUS** per monomeri, intermedi ed elastomeri ottenuti da materie prime sostenibili, come bionafta e olio di pirolisi da riciclo chimico. ISCC PLUS è una **certificazione volontaria che permette di monitorare e dimostrare la sostenibilità dei propri prodotti** attraverso il controllo di requisiti di sostenibilità, di tracciabilità dei processi e l'applicazione dei principi del bilancio di massa. Versalis può quindi offrire una nuova gamma di prodotti sempre più decarbonizzati e circolari (Balance[®]) con le stesse prestazioni fisico-meccaniche dei prodotti realizzati con materia prima di origine fossile. Versalis ha inoltre ottenuto la certificazione con Add-on volontario 205-01, GHG emission requirements, per la valutazione delle emissioni di gas serra rilasciate dalla filiera per la produzione dei gradi Balance[®]. Tale traguardo rappresenta un'ulteriore conferma della concretezza della strategia di economia circolare della società, volta anche ad utilizzare materie prime alternative.

Alleanze per lo sviluppo

78%

contributi Eni accordati con le amministrazioni locali, stipulati dal 2000 ad oggi, e destinati ad interventi di difesa e valorizzazione della fascia costiera

In tutti i Paesi in cui è presente, Eni stabilisce alleanze per promuovere lo sviluppo dei territori e la valorizzazione delle risorse locali. Questo approccio, denominato "Dual Flag", si basa sulla collaborazione con attori locali, nazionali e internazionali, appartenenti alle istituzioni come al settore privato e della società civile, instaurata per rafforzare le iniziative locali moltiplicando gli impatti delle stesse, per identificare e contribuire a rispondere alle esigenze degli stakeholder, che toccano ambiti quali la diversificazione economica, la formazione, la salute e la tutela del territorio. Queste azioni sono coerenti con le strategie nazionali o regionali, nonché con i Piani di Sviluppo Nazionale e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Eni è attiva anche nella creazione di opportunità di lavoro e nel trasferimento di conoscenze e competenze ai propri partner locali, contribuendo costantemente al miglioramento delle iniziative identificate e all'obiettivo di raggiungere gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

ENI PER IL TERRITORIO

Dal proprio insediamento nel ravennate, Eni ha contribuito allo sviluppo del territorio favorendo una crescita che ha fortemente contribuito a far trasformare Ravenna da una realtà

rurale-contadina ad una urbana-industriale. La coesistenza con Eni ha permesso lo sviluppo di aziende locali e di competenze uniche in diversi ambiti e settori, come ad esempio la cantieristica, la trasformazione di prodotti chimici, i servizi navali e la logistica portuale. Con il tempo il rapporto tra Eni e il territorio ha sviluppato anche importanti riflessi di carattere sociale ed ambientale che hanno dato il via, agli inizi degli anni '90, a forme di partenariato con le amministrazioni locali a contorno delle attività industriali, ed a sostegno dello sviluppo integrale del territorio. Rientrano tra queste gli accordi di Collaborazione tra Eni ed il Comune di Ravenna, i quali hanno permesso di sostenere interventi in vari ambiti tra cui la tutela e la valorizzazione ambientale, la rigenerazione e riqualificazione urbana, il sostegno all'occupazione e allo sviluppo dell'imprenditoria locale, nonché la sensibilizzazione sulle tematiche di sviluppo sostenibile. Tali accordi, l'ultimo dei quali firmato a marzo del 2021 e prorogato a marzo 2022, sostengono, grazie al contributo economico di Eni, la realizzazione da parte degli enti locali di una serie di iniziative che toccano l'insieme di queste tematiche. In particolare, degli oltre 72 milioni di contributi messi



a disposizione da Eni alle amministrazioni locali dal 2000 ad oggi, il 78% sono stati destinati ad interventi di difesa dall'ingressione marina e valorizzazione della fascia costiera.

Oltre alle iniziative inquadrate sotto gli accordi di collaborazione già menzionati, Eni sostiene ogni anno diverse iniziative in ambito educativo-sociale-culturale, ed a favore della società civile, di enti culturali, e più in generale a beneficio della cittadinanza ravennate.

A sostegno dell'educazione, Eni ha portato avanti il progetto proposto dal Centro di Educazione Alla Sostenibilità (CEAS) del Comune di Ravenna "Per una cultura energetica Sostenibile a.s. 22/23". L'iniziativa ha coinvolto in laboratori tematici oltre 650 alunni di 9 scuole primarie e secondarie del territorio. Sempre in tema di educazione, nel 2022 è stato portato anche a Ravenna il progetto di Eniscuola "Debate", con il coinvolgimento degli studenti del liceo Scientifico Alfredo Oriani di Ravenna in dibattiti sulle tematiche inerenti al cambiamento climatico, e "Che Continente Sei", relativo alle tematiche riguardanti l'economia circolare.

Eni nel 2022 ha sostenuto, in qualità di sponsor, la tappa nazionale del campionato giovanile di barche a vela tipo RS FEVA, organizzata dal Circolo Velico Ravennate. Sempre in ambito velistico, ma con un carattere di intervento di inclusione verso le persone con disabilità, Eni attraverso il DICS ha sostenuto l'Associazione Sportiva Dilettantistica All Sailing 2.0 nel loro progetto di Velaterapia. L'associazione organizza uscite sulla barca a vela Futura, appositamente sistemata per ospitare in piena sicurezza ragazzi e ragazze con disabilità, accompagnati dai familiari e loro amici.

Infine, Eni offre il proprio sostegno a vari appuntamenti e iniziative culturali locali: l'importante manifestazione del Ravenna Festival, giunto alla sua XXXIII edizione, e la stagione concertistica 2022-2023 di Emilia Romagna Concerti "Capire la Musica".

INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE

LA COZZA SELVAGGIA DI MARINA DI RAVENNA – IL MESTIERE DEL COZZARO

In occasione della Festa della Cozza di Marina di Ravenna, nel mese di giugno 2022, è stato presentato il volume fotografico dal titolo "La cozza selvaggia di Marina di Ravenna - Il mestiere del cozzaro" per raccontare l'opera di coloro che raccolgono la cozza Selvaggia dalle parti sommerse delle piattaforme metanifere di Eni. Il volume, curato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei, è stato realizzato grazie al contributo di Eni, firmataria dell'accordo di valorizzazione della cozza Selvaggia di Marina di Ravenna nel 2021 insieme al Comune di Ravenna, a Slow Food, a Fondazione Flaminia ed altri soggetti del territorio.



PROGETTO "CHE IMPRESA! COME NASCE UN'IDEA IMPRENDITORIALE, COME LA SVILUPPO, COME LA RACCONTO"

Nell'ambito dell'iniziativa «Cresco Award: città e Comuni protagonisti di un futuro sostenibile», edizione 2021 promossa da Fondazione Sodalidas, Eni ha premiato l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (UCBR) con il progetto "Che impresa!" realizzato nel 2022 con il coinvolgimento della Fondazione Eni Enrico Mattei. In linea con le metodologie didattiche del learning by doing e cooperative learning, attraverso "Che impresa!" ragazze e ragazzi hanno acquisito conoscenze e competenze sui temi del fare impresa responsabilmente. Il percorso, configurato come PCTO, è stato capace di stimolare nei partecipanti attitudini positive come intraprendenza, spirito d'innovazione, creatività, curiosità e lavoro di squadra; si sono inoltre forniti alcuni elementi capaci di orientare gli alunni nelle scelte di studio e lavorative future, all'insegna dell'innovazione e delle alte competenze. "Che impresa!" ha coinvolto 41 ragazzi e ragazze del Liceo Scientifico G. Ricci Curbastro di Lugo e imprese innovative locali. Quattro progetti sono stati premiati e le classi hanno partecipato a visite aziendali presso il DICS. Il progetto, insieme al lavoro degli studenti, è stato documentato in una pubblicazione dall'UCBR. L'obiettivo del progetto "Che impresa!" è stato quello di promuovere le capacità imprenditive di ragazzi e ragazze attraverso un percorso formativo capace di guidarli dal concept di un'idea imprenditoriale al suo lancio sul mercato, stimolando attitudini positive come intraprendenza, spirito d'innovazione, creatività, curiosità e lavoro di squadra. Attraverso il percorso si sono inoltre forniti ai ragazzi alcuni elementi capaci di orientarli nelle scelte di studio e lavorative future, all'insegna dell'innovazione e delle alte competenze.



coLABoRA E JOULE, LA SCUOLA DI ENI PER L'IMPRESA

coLABoRA è uno spazio di coworking e incubatore d'impresa situato nella Darsena di Ravenna. Supporta innovatori e innovatrici, startup, liberi professionisti e PMI nello sviluppo del proprio business, nell'orientamento e ripensamento della propria carriera lavorativa e professionale, oltre a fornire spazi fisici di lavoro condiviso. L'iniziativa è finanziata da Eni e dal Comune di Ravenna, in collaborazione con la Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), Joule (la Scuola di Eni per l'impresa) e altri partner. Il percorso d'incubazione offre supporto formativo, di tutoraggio e mentorship, coprendo vari aspetti: dalla valutazione di fattibilità, all'analisi di mercato, al business plan, alla ricerca di partner e finanziamenti. Il percorso di selezione passa attraverso la Startup School, che ha visto negli anni più di 110 progetti d'impresa formati, e 24 di essi incubati. Sono state conteggiate oltre 1.300 ore di formazione e supporto. Delle 24 aziende incubate dal 2016 al 2023, 7 si sono costituite ex-novo come vere e proprie imprese. Il progetto ha visto inoltre crescere negli anni la collaborazione e contaminazione tra coworkers e progetti d'impresa.

► colaboravenna.it ► eni.com

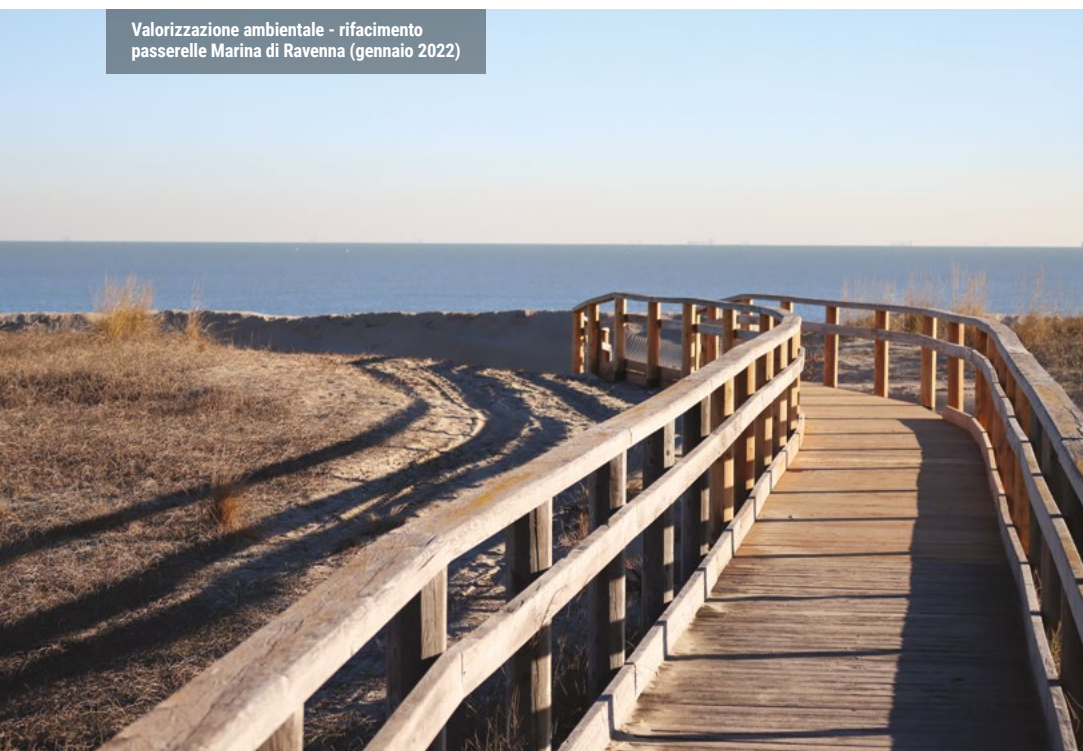


PROGETTO ORA!

Nel 2022, con il patrocinio del Comune di Ravenna, è stato presentato alla stampa il progetto ORA!-Outpost Ravenna For Energy Transition. Tale iniziativa, proposta da Eni in collaborazione con partner internazionali, consiste nel creare a Ravenna il centro di una piattaforma di innovazione di spiccatà rilevanza internazionale, focalizzata sulle tecnologie legate alla blue e green economy. Il progetto si propone di sostenere la transizione delle imprese locali attraverso partnership e collaborazioni industriali con startup internazionali. ORA! rappresenta il sesto hub aperto in ordine cronologico dalla Scuola di Impresa Eni in Italia, successivamente a Milano, Roma, Venezia, Taranto e Metaponto. Le attività principali di ORA! si svolgeranno presso il Centro di Ricerche Ambiente Mare ed Energia di Marina di Ravenna, a partire dal 2023.



Valorizzazione ambientale - rifacimento passerelle Marina di Ravenna (gennaio 2022)



Criteri di reporting e performance

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards). Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2022 è stato redatto per fornire agli stakeholder informazio-

ni chiare e dettagliate sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Ravenna, nonché per fornire un quadro sugli investimenti che Eni sta effettuando nel territorio ravennate. I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata.

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni circoscritte all'area di Ravenna e riguardano le realtà

con attività operative sul territorio, ovvero DICS, Versalis, Enipower, e R&M. Per ciò che concerne i dati quantitativi, si fornisce un dato aggregato comprensivo di tutte le linee di business presenti sul territorio di Ravenna, al fine di garantire la continuità con quanto riportato nei precedenti report. I dati relativi ai dipendenti e ai KPI sulla sicurezza includono l'intero perimetro di operatività di DICS, non limitato quindi alle sole attività presenti a Ravenna. Inoltre, i dati relativi al numero di dipendenti di Eni e le relative informazioni di dettaglio, sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Ravenna.

PER SAPERNE DI PIÙ > [Relazione Finanziaria Annuale 2022](#) > [Eni for 2022 - A Just Transition](#)

DATI OPERATIVI

		2020	2021	2022
Idrocarburi estratti: olio ^(a)	(migliaia boe/giorno)	1,5	0,4	0,3
Idrocarburi estratti: gas ^(a)		35	32	30
Energia elettrica prodotta	(MWh)	4.357.136	4.735.446	4.379.075
Produzione in ambito chimico ^(b)	(migliaia di tonnellate)	432	468	392
Quantità GPL movimentato	(kg)	99.205	128.820,28	135.728,36
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili	(%)	92	99	89

(a) I dati sulla produzione Upstream sono calcolati in Equity.

(b) Include la produzione di Olefine, gomme termoplastiche, gomme polibutadiene, gomme SBR e lattici. Inoltre, viene inclusa anche la produzione svolta per conto di Ecofuel.

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

EMISSIONI

		2020	2021	2022
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	(migliaia di tonnellate di CO ₂ eq)	1.949	2.056	1.899
Emissioni di CO ₂ da impianti Eni soggette a EU ETS		1.894	2.004	1.870

ECCELLENZA OPERATIVA

OCUPAZIONE

		2020	2021	2022
Dipendenti totali:	(numero)	1.421	1.374	1.403
Residenti in Emilia-Romagna		1.036	962	970
Residenti nella provincia di Ravenna		906	848	860
Residenti nel comune di Ravenna		780	747	745
Dipendenti per genere:				
Donne		104	96	97
Uomini		1.317	1.278	1.306
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
Dipendenti a tempo indeterminato		1.418	1.366	1.394
Dipendenti a tempo determinato		3	8	9
Dipendenti per categoria professionale:				
Dirigenti		7	7	7
Quadri		212	202	208
Impiegati		792	753	759
Operai		410	412	429
Dipendenti per fascia d'età:				
Under 30		128	156	198
30-50		533	525	515
Over 50		760	693	690
Dipendenti per titolo di studio:				
Inferiore al diploma		278	240	220
Diploma		933	903	928
Laurea		210	231	255

FORMAZIONE

		2020	2021	2022
Ore di formazione per tipologia ^(a) :	(ore)	47.126 ^(b)	57.470 ^(c)	56.016^(d)
HSE e Qualità		29.107	39.399	35.079
Lingua e informatica		461	1.321	764
Comportamento/comunicazione/istituzionali		5.468	4.876	2.965
Professionale-trasversale		2.140	3.443	4.871
Professionale tecnico-commerciale		9.949	8.431	12.337
Spesa in formazione:	(milioni di euro)	0,58	0,83	1,04

(a) I dati riportati in tabella considerano le ore di formazione consuntivate dai dipendenti. I dati 2020-21 sono stati opportunamente riesposti a valle del cambio metodologia nel calcolo dell'indicatore.

(b) Comprende 27.988 ore di formazione interna di cui 19.086 ore in ambito sicurezza.

(c) Comprende 30.425 ore di formazione interna di cui 22.281 ore in ambito sicurezza.

(d) Comprende 27.081 ore di formazione interna di cui 18.157 ore in ambito sicurezza.

SALUTE

		2020	2021	2022
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria	(numero)	1.425	1.333	1.473
Numero di servizi sanitari forniti		3.975	4.043	5.050
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute		852	1.237 ^(a)	701
di cui: a dipendenti		810	754	628
di cui: a contrattisti e/o famigliari		42	483	73

(a) Il dato è stato integrato rispetto alla rendicontazione in Eni a Ravenna 2021 Report Locale di Sostenibilità.

SICUREZZA

		2020	2021	2022
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,80	0,95	1,43
dipendenti		0,00	1,34	1,39
contrattisti		1,44	0,66	1,45
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,00	0,00	0,00
dipendenti		0,00	0,00	0,00
contrattisti		0,00	0,00	0,00
Spese e investimenti in sicurezza	(milioni di euro)	21,15	18,39	20,82
Ore di formazione in sicurezza ^(a)	(ore)	27.092	33.608	30.137

(a) I dati riportati in tabella considerano le ore di formazione consuntivate dai dipendenti. I dati 2020-21 sono stati opportunamente riesposti a valle del cambio metodologia nel calcolo dell'indicatore.

CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE HSE

		2020	2021	2022
Certificazioni totali ^(a) :	(numero)	14	14	17
ISO 14001		4	4	5
EMAS		1	1	1
ISO 9001		2	2	3
OHSAS 18001/ISO 45001		4	4	5
ISO 50001		2	2	2
SA 8000		1	1	1

(a) In aggiunta ai dati riportati, Eni Rewind dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, ISO 45001 e ISO 9001.

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

		2020	2021	2022
Prelievi idrici:	(milioni di metri cubi)	62,00	69,33	78,35
di cui acqua di mare		53,90	61,29	70,95
di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	0,00
di cui acqua dolce		8,10	8,04	7,40

RIFIUTI^(a)

		2020	2021	2022
Rifiuti da attività produttive e di cantiere ^(b)	(migliaia di tonnellate)	32,10	40,90	47,71
non pericolosi		29,87	38,64	45,63
pericolosi		2,23	2,26	2,08
Rifiuti da attività di bonifica		6,77	4,52	6,51
non pericolosi		5,68	4,01	4,65
pericolosi		1,09	0,51	1,86
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(milioni di euro)	7,25	5,24	3,89

(a) I dati riportati in tabella recepiscono il cambio di metodologia di calcolo. I dati 2020-21 sono stati opportunamente riesposti.
 (b) I dati 2021 sono stati riesposti a seguito del cambio di metodologia di calcolo.

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

SPESA PER IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

		2020	2021	2022
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment)	(milioni di euro)	1,74	0,67	0,71
ROYALTY				
Royalty versate per attività Upstream	(milioni di euro)	20,49	38,15	65,43
di cui a Stato		16,42	36,51	64,29
di cui a Regione Emilia-Romagna		3,92	1,54	1,06
di cui a Comune di Ravenna		0,15	0,09	0,07
di cui ad altri Comuni		-	-	-



Eni SpA

Sede Legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia

Capitale Sociale al 31 dicembre 2022: € 4.005.358.876,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588

Partita IVA 00905811006

Altre Sedi

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Contatti

eni.com

+39-0659821

800940924

segreteria@societaria.azionisti@eni.com

Ufficio rapporti con gli investitori

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929

e-mail: investor.relations@eni.com

Layout, impaginazione e supervisione

K-Change - Roma

Stampa

Varigrafica - Viterbo

Stampato su carta Fedrigoni Arena Smooth



